

61 nargli fazi processo, et trovando con effecto la verità, fazi restituir li danni e refarli, *aliter* noti sul suo libro dil credito dil servito, e mandì il processo a la Signoria. E damò sia preso, che, in consonantia, il serenissimo principe debi dir al segretario di Ragusi la provision fata.

È da saper, pochi zorni è che per Pregadi, per danni fati in Ancona per el ditto sopracomito, li fo scritto si partisse di golfo e andasse dal prefato proveditor di l'armada, con gran admonitione, *ut in eis*. Or sier Antonio Trun savio dil Consejo, messe a l'incontro che 'l ditto sopracomito sia commesso a l'Avogaria, e vengi a disarmar etc. Parse a sier Valerio Marcelo proveditor sopra la sanità andar in renga, laudar la nostra parte e biasemar quella dil Trun, et qual'oficio uno di nui volevamo far, *licet* non bisognava. Andò le parte: 1 non sincera, 5 di no, 33 dil Trun, 139 la nostra: et cussì fu presa, et fo bona opinion.

Fu posto, per li savii dil Consejo *excepto* sier Antonio Trun, (e) savii a terra ferma, che atento a di 11 septembrio era stà tolto il ducha di Urbin a stipendio nostro et in protetione, è bon dichiarir il tempo: però sia preso per un anno di ferma et uno di respeto, in libertà di la Signoria nostra, et di la protetione, sia *contra quoscumque*. A fu letto la richiesta e la promissione el fa di tenir 100 homini d'arme, 150 cavali lizieri, et promete dar 2000 fanti pagandoli per uno mexe, ma vol *solum* a l'anno ducati 10,000, et vol la protetione *contra quoscumque*, e questo esprime, *etiam si suprema dignitate fulgerent*. Or fu preso, come ho ditto, accettarlo, e più darli *de presenti* ducati 300, et mandarli uno secretario nostro al presente. Letto questa parte, sier Domenego Bolani el consier messe che 'l voleva la parte, con questo fusse tolto in protetione, (senza) *etiam si suprema dignitate fulgerent*. Parlò primo contra tal opinion per non far contra il papa, *licet* ne habi scripto uno breve cativissimo che mai papa Alexandro fè il tal, et non volea l'opinion dil Consejo. Li rispose esso consier. Poi parlò e li rispose, sier Piero Duodo consier, el qual, con li cinque altri consieri, introno in l'opinion di savii. Parlò poi sier Antonio Trun savio dil Consejo, qual volse che 'l fusse tolto e a stipendio e in protectione *contra quoscumque, solum ad bene placitum* di la Signoria nostra. Parlò poi sier Polo Barbo el procurator, contra l'opinion dil Trun e dil Bolani; ultinio sier Lorenzo di Prioli etc. Andò le parte: 7 non sinceri, 8 di no, 7 dil Trun, 56 dil Bolani, 100 di Consejo e savii; e fu presa.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. V.*

Fu posto, per loro savii, atento che il reverendissimo cardinal reginense stato legato in Hongaria ritorna a Roma, et è zonto a San Daniel in Friuli, come par per sue lettere abute ozi, contra dil qual anderà il principe con li piati, che in quella sera il zonerà li sia fato uno presente di cosse 62 commestibile, cere, confetion etc., per ducati 30. Ave 33 di no, e 'l resto di sì, e fu presa. È da saper, che 'l ditto cardinal non si à portato molto ben in la sua legatione, *immo* è stato contra la Signoria nostra. Et esso cardinal in la lettera el scrive a la Signoria letta questa matina in Colegio, par che 'l habi da conferir alcune cosse etc. Or fo chiamati zercha trenta zentilomeni di Pregadi, quali vadino contra a Mestre il zorno li sarà ordinato etc.

*A di tre octubrio, in Colegio.* Vene il secretario di Ragusi, al qual per il principe fo lecto e ditoli la dilibération dil Senato. Rimase satisfato, insieme con l'altro secretario era qui per avanti per altre cosse comesse a l'hordine nostro, e ringratiò la Signoria. Volse la copia, et fo expedita per do vie la lettera.

Vene l'orator di Ferrara, domino Bortolo . . . , in materia ricerca il pagamento di alcuni cavali venduti per feraresi al signor Bortolo d'Alviano, ovvero siano sequestrati essi cavali. Fo rimesso la cosa a li savii di terra ferma.

Vene uno secretario dil signor di Pexaro Zuan Sforza, con lettere a lui drizate dil suo signor, date in Pexaro a di primo. Come era zonto lì el signor di Rimano cazato di Rimano, qual era con 100 e combatè con 1000 con grande occision etc.

Fo balotato in Colegio de desfar la nave Marcella è a Poveja, vechia di anni 8, qual, per relation di patroni a l'arsenal e di altri protì, è innavegabile e saria gran spexa a conzarla, nè si trova di comprarla; però fu preso parte che la sia disfata. Ave 4 di no; e fo a ricordo di sier Alvixe Marcello patron solo di l'arsenal.

Non fo letto alcuna lettera, *licet* molte ne fusse, ma non de importantia, e di Damasco, di zugno, di sier Bortolo Contarini consolo. Di più operatione sue fate in voler adatar li creditori di cotimo, dimanda ducati 35 milia da li proveditori etc. *Item*, il signor Caraman, qual è in castello, voria schampar e venir in Cypro, si la Signoria volesse. *Item*, manda uno processo fato contra uno Alvixe Carensio, qual l' à fato levar dil paese. Era la confusion e ruina di la nation, diceva il consolo; era una scarpa; feva facende per ducati 2500, et spendeva ducati 2000 a l'anno. Et altre querele scrive, *ut in litteris et processu*.